

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: PULIRAPID 500 ML SLEEVE 16PZ

Codice commerciale: 001110

Tipo di prodotto ed impiego: Anticalcare liquido

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

SU21 Usi di consumo: nuclei familiari/popolazione in generale/consumatori

SU22 Usi professionali

Anticalcare liquido

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non espressamente indicati sull'etichetta applicata sulla confezione del prodotto

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

MADEL S.P.A.

Via Evangelista Torricelli n°3 - 48033 Cotignola (RA) -Italy

Tel. +39 0545/908511 (disponibile solo nelle ore d'ufficio lu-ve 08:00-12:30 14:00-18:00)

Fax +39 0545/992259

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

laboratoriomadel@madel.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

MADEL SPA +39 0545 908511 (disponibile solo nelle ore d'ufficio lu-ve 08:00-12:30 14:00-18:00)

CENTRO ANTIVELENI Osp. NIGUARDA Ca' Granda MILANO +39 02 66101029

CENTRO ANTIVELENI AZ. OSPEDALIERA "S.G. BATTISTA"-MOLINETTE DI TORINO +39 011 6637637

CENTRO ANTIVELENI Centro Nazionale di Informazione Tossicologica -PAVIA +39 0382 24444

CENTRO ANTIVELENI UNIVERSITA' DEGLI STUDI PADOVA +39 049 8275078

CENTRO ANTIVELENI IST. SCIENTIFICO "G. GASLINI"-GENOVA +39 010 5636245

CENTRO ANIVELENI Az. Ospedaliera CAREGGI U.O. Tossicologia Medica-FIRENZE +39 055 7947819

CENTRO ANTIVELENI Policlinico A.GEMELLI -ROMA +39 06 3054343

CENTRO ANTIVELENI UNIVERSITA' DEGLI STUDI "LA SAPIENZA"-ROMA +39 06 49970698

CENTRO ANTIVELENI Az. Ospedaliera "A. CARDARELLI"-NAPOLI +39 081 7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

⚠ Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

001110/5

Pagina n. 1 di 14

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

P321 Trattamento specifico (vedere istruzioni su questa etichetta).

P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

PACK1 L'imballaggio deve essere dotato di chiusura di sicurezza per i bambini.

PACK2 L'imballaggio deve portare una indicazione tattile di pericolo per i non vedenti.

Contiene:

Acido fosforico

Undecanol, branched and linear, ethoxylated propoxylated (#)

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

| Qtà | Nome | Numero d'identif. | Classificazione |
|---------------|---|---|---|
| >= 5% - < 15% | Acido fosforico | Numero 015-011-00-6 Index: CAS: 7664-38-2 EC: 231-633-2 REACH No.: 01-2119485924-24 | ⚠ 2.16/1 Met. Corr. 1 H290 ⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 ⚠ 3.2/1B Skin Corr. 1B H314 |
| >= 5% - < 15% | Acido sulfammico | Numero 016-026-00-0 Index: CAS: 5329-14-6 EC: 226-218-8 REACH No.: 01-2119488633-28 | ⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 ⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412 |
| >= 1% - < 5% | Undecanol, branched and linear, ethoxylated propoxylated (>=2.5 moles EO/PO)(#) | CAS: 68154-97-2 EC: 940-634-3 | ⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 |

(#) REACH N°: Non pertinente (polimero)

(***) REACH N°: Esonerato secondo REACH articolo 2(7) e allegato V. Ogni materiale di partenza della miscela ionica è registrato, come richiesto.

(^) Riferimento ai limiti di concentrazione specifici.

(@) Nell'ambito della registrazione REACH, gli enzimi sono definiti come concentrati di enzimi (sulla sostanza secca)

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Consultare un medico se dovesse insorgere irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. **RICORRERE A VISITA MEDICA.**

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

Non dare nulla da mangiare o da bere.

Contattare un Centro Antiveneni (Rif. paragrafo 1)

In caso di inalazione:

Il prodotto non presenta un rischio inalatorio nelle normali condizioni di impiego. Se necessario aerare l'ambiente

Per una manipolazione prolungata del prodotto puro:

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di ingestione, contatto cutaneo, contatto oculare:

Possibili lesioni da caustici a carico del cavo orale, esofago, stomaco.

Ustioni delle congiuntive e della cornea.

Tosse, dispnea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

Contattare un CENTRO ANTIVELENI (Rif. paragrafo 1)

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti d'acqua: usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

I fumi generati dalla combustione possono essere anche fortemente irritanti per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

In caso di combustione si possono sviluppare ossidi di azoto, anidride solforosa/ica (SO₂/SO₃)

Il contatto con metalli può produrre gas idrogeno che può formare miscele esplosive in presenza di aria.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non effettuare nessun intervento se questo comporta qualsiasi rischio personale.

Allontanare il personale non necessario e non protetto.

Non camminare sul materiale versato.

Evitare di respirare vapori o nebbie.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Non mescolare con candeggina o altri prodotti per la pulizia della casa.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Evitare lo stoccaggio a temperature inferiori a 10°C e superiori a 40 °C
Conservare lontano dalla portata dei bambini.
Conservare nel contenitore originale ben chiuso.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
In prossimità del luogo di lavoro collocare docce di emergenza e fontanelle oculari.
Bonificare tubazioni e apparecchiature prima di interventi di manutenzione.
Materie incompatibili:
Si veda il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Seguire le indicazioni riportate sull'etichetta applicata sulla confezione del prodotto.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Acido fosforico - CAS: 7664-38-2
UE - TWA(8h): 1 mg/m³ - STEL: 2 mg/m³
ACGIH - TWA(8h): 1 mg/m³ - STEL: 3 mg/m³ - Note: URT, eye and skin irr
Valori limite di esposizione DNEL
Acido fosforico - CAS: 7664-38-2
Lavoratore professionale: 1 mg/m³ - Consumatore: 0.73 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:
Breve termine, effetti sistemici
acido solfamminico - CAS: 5329-14-6
Lavoratore professionale: 70.5 mg/m³ - Consumatore: 17.4 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 10 mg/kg - Consumatore: 5 mg/kg - Esposizione:
Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day
Consumatore: 5 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

Valori limite di esposizione PNEC

acido solfamminico - CAS: 5329-14-6

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 1.8 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.18 mg/l

Bersaglio: Impianto di depurazione - Valore: 20 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 8.36 mg/kg - Note: dw

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.84 mg/kg - Note: dw

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Per l'utilizzo normale (consumatore finale):

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Per una manipolazione prolungata del prodotto puro:

Utilizzare occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166)

Protezione della pelle:

Per l'utilizzo normale (consumatore finale):

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Per una manipolazione prolungata del prodotto puro:

Indossare tuta e stivali antiacido.

L'indumento di protezione da usare deve soddisfare la norma EN 13034, secondo cui l'abbigliamento offre protezione limitata (8h) contro gli spruzzi.

Protezione delle mani:

Per l'utilizzo normale (consumatore finale):

Si consigliano guanti di protezione impermeabili in neoprene, gomma naturale, lattice a seconda di eventuali incompatibilità della persona.

Lo spessore dipende dalle condizioni d'impiego che possono essere variabili.

Si presume che uno spessore di almeno 0,2 mm sia sufficiente per garantire una protezione minima di 1h.

Per una manipolazione prolungata del prodotto puro:

Usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374)

Materiali consigliati: gomma, PVC.

(es. nitrile spessore minimo 0,3 mm; tempo di rottura >480 min)

(es. neoprene/lattice naturale spessore minimo 0,55 mm)

In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato.

Indicazioni generali per l'utilizzo dei guanti protettivi:

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/la formulazione.

I guanti devono essere controllati prima di essere usati per accertare l'assenza di difetti o imperfezioni.

Osservare le istruzioni e le informazioni del fabbricante quanto all'impiego, allo stoccaggio, alla cura e sostituzione dei guanti.

I guanti protettivi devono essere immediatamente sostituiti non appena presentano danno o usura.

Rimuovere sempre i guanti senza toccare la superficie esterna del guanto per evitare contaminazioni.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Per esposizioni ad aerosol o nebbia utilizzare la maschera.

Apparecchio di filtraggio ABEK+P o filtro A/P2 (EN 14387, EN 143)

Rischi termici:

Il prodotto non presenta un rischio termico nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (Vedi paragrafo 7).

Controlli dell'esposizione ambientale:

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

Vedere anche il successivo paragrafo 13
 Controlli tecnici idonei:
 Locali adeguatamente areati
 Vedere anche il precedente paragrafo 7.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Metodo: | Note: |
|--|--------------------|-----------------------------------|-------|
| Aspetto e colore: | Liquido azzurro | Visivo | -- |
| Odore: | Fresco | Olfattivo | -- |
| Soglia di odore: | n.d. | -- | -- |
| pH: | 0,5 - 1,5 | M32.00 (t.q. 20°C) | -- |
| Punto di fusione/ congelamento: | <0 C | -- | -- |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | >100 C | -- | -- |
| Punto di infiammabilità: | n.d. ° C | -- | -- |
| Velocità di evaporazione: | n.d. | -- | -- |
| Infiammabilità solidi/gas: | n.a. | -- | -- |
| Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: | n.d. | -- | -- |
| Pressione di vapore: | n.d. | -- | -- |
| Densità dei vapori: | n.d. | -- | -- |
| Densità relativa: | 1.090+/-0.005 g/ml | M 43.00 - Densimetro (20°C) | -- |
| Idrosolubilità: | Solubile | -- | -- |
| Solubilità in olio: | n.d. | -- | -- |
| Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): | n.d. | -- | -- |
| Temperatura di autoaccensione: | n.d. | -- | -- |
| Temperatura di decomposizione: | n.d. | -- | -- |

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

| | | | |
|-----------------------|------|----|----|
| Viscosità: | n.d. | -- | -- |
| Proprietà esplosive: | n.a. | -- | -- |
| Proprietà comburenti: | n.a. | -- | -- |

9.2. Altre informazioni

| Proprietà | Valore | Metodo: | Note: |
|--|--------|---------|-------|
| Miscibilità: | n.d. | -- | -- |
| Liposolubilità: | n.d. | -- | -- |
| Conducibilità: | n.d. | -- | -- |
| Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze | n.d. | -- | -- |

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

L'acido concentrato reagisce violentemente con alcali forti.
A contatto con metalli può liberare idrogeno infiammabile.
Reagisce con agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre alle alte temperature.
Evitare calore, fiamme libere e altre sorgenti di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

L'acido concentrato reagisce violentemente con alcali forti.
A contatto con metalli può liberare idrogeno infiammabile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può sviluppare gas e/o vapori tossici o pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Acido fosforico - CAS: 7664-38-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 300 mg/kg - Note: di peso corporeo

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

OECD 423

acido solfamminico - CAS: 5329-14-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3160 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: OCSE 402 - Note: dw

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio = 0.25 mg/24h

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 500 mg/24h

Undecanol, branched and linear, ethoxylated propoxylated (≥ 2.5 moles EO/PO)(#) - CAS: 68154-97-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: Osservazione di gruppo - Note: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Acido fosforico - CAS: 7664-38-2

LD50 (RABBIT) SKIN: 2740 MG/KG

Undecanol, branched and linear, ethoxylated propoxylated (≥ 2.5 moles EO/PO)(#) - CAS: 68154-97-2

LD50 orale ratto: 200-2000 mg/kg

Irritazione primaria cutanea coniglio: irritante

Irritazione primaria delle mucose coniglio: rischio di gravi lesioni oculari

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Non sono disponibili dati ecologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecologici derivanti dall'esposizione al preparato.

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Acido fosforico - CAS: 7664-38-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 3-3.2 mg/l - Durata h: 96 - Note: Lepomis macrochirus

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna, OECD 202

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: Desmodesmus subspicatus, OECD 201

acido solfamminico - CAS: 5329-14-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 14.2 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 71.6 mg/l - Durata h: 48 - Note: OCSE 202
Endpoint: EC50 - Specie: Desmodesmus subspicatus (alga verde) = 48 mg/l - Durata h: 72 - Note: OCSE 201

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 19 mg/l - Durata h: 504

Undecanol, branched and linear, ethoxylated propoxylated (≥ 2.5 moles EO/PO)(#) - CAS: 68154-97-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL50 - Specie: Dafnie > 1 mg/l - Durata h: 48 - Note: Prova statica; OECD TG 202, osservazione di gruppo

Endpoint: EL50 - Specie: Dafnie < 10 mg/l - Durata h: 48 - Note: Prova statica; OECD TG 202, osservazione di gruppo

12.2. Persistenza e degradabilità

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti del Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi.

Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Undecanol, branched and linear, ethoxylated propoxylated (≥ 2.5 moles EO/PO)(#) - CAS: 68154-97-2

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - %: N.A. - Note: N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

Per una gestione dei rifiuti sicura e più favorevole per l'ambiente, si faccia riferimento alle prescrizioni della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

13.1.1 Prodotto

Il rilascio dei rifiuti in fognature è fortemente sconsigliato. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Cdice rifiuto (European Waste Catalogue):

20 01 29*: detersivi contenenti sostanze pericolose

13.1.2 Imballo

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

La generazione dei rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati.

13.1.3 Precauzioni particolari

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti possono contenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fognie.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



Il prodotto è trasportato in condizioni che soddisfano i criteri di esenzione per il trasporto ADR. Quantità limitate. Flacone 5L max, collo 30kgmax. Cap. 3.4 ADR

14.1. Numero ONU

ADR-UN Number: 3264
IATA-UN Number: 3264
IMDG-UN Number: 3264

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido fosforico, acido solfamnico)
IATA-Shipping Name: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido fosforico, acido solfamnico)
IMDG-Shipping Name: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido fosforico, acido solfamnico)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 8
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80
IATA-Class: 8
IATA-Label: 8
IMDG-Class: 8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks: -
ADR-S.P.: 274
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 3 (E)
IATA-Passenger Aircraft: 852
IATA-Subsidiary risks: -
IATA-Cargo Aircraft: 856
IATA-S.P.: A3 A803
IATA-ERG: 8L
IMDG-EMS: F-A , S-B
IMDG-Subsidiary risks: -
IMDG-Stowage and handling: Category A SW2
IMDG-Segregation: Clear of living quarters.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

IMDG-Segregation Group: 1

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata sulla miscela ma sono disponibili i dati sulle sostanze pericolose in essa contenuti.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

| Classe e categoria di pericolo | Codice | Descrizione |
|--------------------------------|------------|--|
| Met. Corr. 1 | 2.16/1 | Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1 |
| Acute Tox. 4 | 3.1/4/Oral | Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4 |
| Skin Corr. 1A | 3.2/1A | Corrosione cutanea, Categoria 1A |
| Skin Corr. 1B | 3.2/1B | Corrosione cutanea, Categoria 1B |
| Skin Irrit. 2 | 3.2/2 | Irritazione cutanea, Categoria 2 |
| Eye Dam. 1 | 3.3/1 | Gravi lesioni oculari, Categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | 3.3/2 | Irritazione oculare, Categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3 | 4.1/C3 | Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3 |

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 4: misure di primo soccorso
- SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
- SEZIONE 10: stabilità e reattività
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

| Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 | Procedura di classificazione |
|---|---------------------------------------|
| Skin Corr. 1A, H314 | Sulla base di prove sperimentali (pH) |
| Eye Dam. 1, H318 | Sulla base di prove sperimentali (pH) |

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Procedura di classificazione:

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Scheda di sicurezza

Data di revisione: 16/1/2018, revisione 5

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (EC) N° 1272/2008.

Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti che intervengano sulla classificazione finale della stessa, questi sono indicati nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza (sezione 2).

Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Abbreviazioni ed acronimi

| | |
|-------------|---|
| AISE: | Associazione Internazionale per Saponi, detergenti e Prodotti per Manutenzione |
| DetNet: | Network dell'Industria della Detergenza per la classificazione CLP sviluppato da AISE |
| TiV: | Test in Vitro |
| ADR: | Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose. |
| CAS: | Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society). |
| CLP: | Classificazione, Etichettatura, Imballaggio. |
| DNEL: | Livello derivato senza effetto. |
| EINECS: | Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio. |
| GefStoffVO: | Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania. |
| GHS: | Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici. |
| IATA: | Associazione per il trasporto aereo internazionale. |
| IATA-DGR: | Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA). |
| ICAO: | Organizzazione internazionale per l'aviazione civile. |
| ICAO-TI: | Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO). |
| IMDG: | Codice marittimo internazionale per le merci pericolose. |
| INCI: | Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici. |
| KSt: | Coefficiente d'esplosione. |
| LC50: | Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test. |
| LD50: | Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test. |
| PNEC: | Concentrazione prevista senza effetto. |
| RID: | Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria. |
| STEL: | Limite d'esposizione a corto termine. |
| STOT: | Tossicità organo-specifica. |
| TLV: | Valore limite di soglia. |
| TWA: | Media ponderata nel tempo |
| WGK: | Classe di pericolo per le acque (Germania). |
| N.A./N.D.: | Not Available-Non disponibile |
| N.R.: | Non rilevante |

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : ACIDO SOLFAMMICO
Codice: ACI0520025
Revisione : 16.01.2014
Data della stampa : 16/01/2014

Versione : 4.0.0
Versione precedente : 3.0.0

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

ACIDO SOLFAMMICO (ACI0520025; ACI0520125; T066502-800)
ACIDO SOLFAMMIDICO ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119488633-28 ; Nr. CAS : 5329-14-6 ; Nr. CE : 226-218-8 ; Nr. Indice : 016-026-00-0

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Produzione di resine
Uso come plastificante
Formulazione di pigmenti
Uso come additivo
Formulazione di prodotti per la pulizia
Uso in detergenti
Uso in sintesi chimica
Uso in prodotti alimentari

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore : Brenntag Spa
Via/Casella Postale : Via Cusago 150/4
Targa di nazionalità/CAP/Città : 20153 Milano
Telefono : +39 02 48333 0
Fax : +39 02 48333 201
Contatto : infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Provoca irritazione cutanea. · Provoca grave irritazione oculare. · Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Aquatic Chronic 3 ; H412 · Eye Irrit. 2 ; H319 · Skin Irrit. 2 ; H315

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. · Irritante per gli occhi e la pelle.
R 52/53 · Xi ; R 36/38

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo



Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : ACIDO SOLFAMMICO
Codice: ACI0520025
Revisione : 16.01.2014
Data della stampa : 16/01/2014

Versione : 4.0.0
Versione precedente : 3.0.0

Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenze

Attenzione

Indicazioni di Pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P332/313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337/313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P302/352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE : lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Caratteristiche chimiche

ACIDO SOLFAMMIDICO ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119488633-28 ; Nr. CAS : 5329-14-6 ; Nr. CE : 226-218-8 ; Nr. Indice : 016-026-00-0

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d'inalazione

Allontanare l'fortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

In caso di contatto con la cute

Lavare con acqua e risciacquare. Cambiare i vestiti se necessario. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Non provocare il vomito, chiamare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : ACIDO SOLFAMMICO
Codice: ACI0520025
Revisione : 16.01.2014
Data della stampa : 16/01/2014

Versione : 4.0.0
Versione precedente : 3.0.0

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di combustione si possono sviluppare ossidi di azoto, anidride solforosa/ica (SO₂/SO₃).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato

7. Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per una manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Equipaggiamento contro incendi ed esplosioni

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Indicazioni sullo stoccaggio misto

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10.

Ulteriori indicazioni per l'immagazzinamento

Tenere il recipiente in luogo ben aerato.

Classe di deposito : 8B

7.3 Usi finali specifici

Nessun dato

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : ACIDO SOLFAMMICO
Codice: ACI0520025
Revisione : 16.01.2014
Data della stampa : 16/01/2014

Versione : 4.0.0
Versione precedente : 3.0.0

8. Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

ACIDO SOLFAMMIDICO ; Nr. CAS : 5329-14-6

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 7,5 mg/m³
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione
Valore : 1,85 mg/m³
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Orale_Popolazione
Valore : 1,06 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC STP (EC)
Valore : 200 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua dolce
Valore : 0,3 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua marina
Valore : 0,03 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Emissione saltuaria
Valore : 0,3 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Sedimento (acqua dolce)
Valore : 0,3 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Sedimento (acqua marina)
Valore : 0,03 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Suolo
Valore : 3 mg/kg
Data versione :

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Protezione della respirazione

Indossare una maschera di protezione in presenza di polvere.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : ACIDO SOLFAMMICO
Codice: ACI0520025
Revisione : 16.01.2014
Data della stampa : 16/01/2014

Versione : 4.0.0
Versione precedente : 3.0.0

Protezione delle mani

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati importanti per la sicurezza

| | | | |
|-----------------------------------|----------------|-----|-------------------------------|
| Aspetto | | | Solido cristallino |
| Colore | | | biancastro |
| Odore | | | inodore |
| Punto/ambito di fusione : | (1013 hPa) | ca. | 205 °C |
| Densità Vapori: | ((aria = 1)) | | Dati non disponibili |
| Punto/ambito di ebollizione : | (1013 hPa) | | Decomponibile |
| Temperatura di decomposizione : | | | Dati non disponibili |
| Autoinfiammabilità: | | | Dati non disponibili |
| Punto d'infiammabilità : | | | Non infiammabile |
| Infiammabilità (solidi, gas) | | | Dati non disponibili |
| Limite inferiore di esplosività : | | | Dati non disponibili |
| Soglia superiore di esplosione : | | | Dati non disponibili |
| Proprietà esplosive | | | Prodotto non esplosivo |
| Pressione di vapore | (20 °C) | = | 0,0078 hPa |
| Densità relativa: | (25 °C) | = | 2,15 g/cm ³ |
| Densità del bulk: | (20 °C) | | 1000 - 1300 kg/m ³ |
| Solubilità in acqua : | (20 °C) | = | 181,4 g/l |
| Valore pH : | | = | 1,2 |
| Log Pow | (20 °C) | | non applicabile |
| Soglia odore | | | Dati non disponibili |
| Tasso evaporazione | | | Dati non disponibili |
| Proprietà ossidanti | | | Non ossidante |

9.2 Altre informazioni

Nessun dato

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

A contatto con l'acqua può avvenire una reazione esotermica.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è molto stabile come solido cristallino anidro, in soluzione acquosa è molto acido e idrolizza lentamente a temperatura ambiente formando solfato e bisolfato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : ACIDO SOLFAMMICO
Codice: ACI0520025
Revisione : 16.01.2014
Data della stampa : 16/01/2014

Versione : 4.0.0
Versione precedente : 3.0.0

10.5 Materiali incompatibili

Cl₂, nitrati e nitriti metallici + calore, HNO₃ fumante, alcali forti, acidi forti e certi metalli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di azoto NO_x. Ossidi di zolfo. Acido cloridrico.

11. Informazioni tossicologiche

Effetto irritante per pelle e mucose.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

| | |
|----------------------|---|
| Specificazione : | LD50 (ACIDO SOLFAMMIDICO ; Nr. CAS : 5329-14-6) |
| Via di assunzione : | Per via orale |
| Specie per il test : | Ratto |
| Valore : | = 1450 mg/kg |
| Specificazione : | LD50 (ACIDO SOLFAMMIDICO ; Nr. CAS : 5329-14-6) |
| Via di assunzione : | Dermico |
| Specie per il test : | Ratto |
| Valore : | > 2000 mg/kg |

Irritabilità primaria

Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea.

Effetti carcinogenetici, mutageni o compromissori per la riproduzione

Test di Ames : negativo.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

| | |
|------------------|---|
| Specificazione : | LC50 (ACIDO SOLFAMMIDICO ; Nr. CAS : 5329-14-6) |
| Parametro : | Pesce |
| Valore | Pimephales promelas |
| Per. del test : | = 70,3 mg/l |
| Per. del test : | 96 h |
| Specificazione : | EC50 (ACIDO SOLFAMMIDICO ; Nr. CAS : 5329-14-6) |
| Parametro : | Daphnia |
| Valore | Daphnia magna |
| Per. del test : | = 71,6 mg/l |
| Per. del test : | 48 h |
| Specificazione : | EC50 (ACIDO SOLFAMMIDICO ; Nr. CAS : 5329-14-6) |
| Parametro : | Alga |
| Valore | Desmodesmus subspicatus |
| Per. del test : | = 48 mg/l |
| Per. del test : | 72 h |

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione / abbattimento

Non biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : ACIDO SOLFAMMICO
Codice: ACI0520025
Revisione : 16.01.2014
Data della stampa : 16/01/2014

Versione : 4.0.0
Versione precedente : 3.0.0

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

2967

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID

ACIDO SOLFAMMICO (ACIDO SOLFAMMIDICO)

IMDG-Code

SULPHAMIC ACID (SULPHAMIDIC ACID)

ICAO-TI / IATA-DGR

SULPHAMIC ACID (SULPHAMIDIC ACID)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID

Classe : 8
Classificazione-Code : C2
Kemler : 80
Codice restrizione tunnel : E
Disposizioni particolari : LQ 5 kg · E 1
Etichetta pericolo : 8

IMDG-Code

Classe : 8
EMS-No. : F-A / S-B
Disposizioni particolari : LQ 5 kg · E 1
Etichetta pericolo : 8

ICAO-TI / IATA-DGR

Classe : 8
Disposizioni particolari : E 1
Etichetta pericolo : 8

14.4 Gruppo d'imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID : -
IMDG-Code : -
ICAO-TI / IATA-DGR : -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010



Nome commerciale : ACIDO SOLFAMMICO
Codice: ACI0520025
Revisione : 16.01.2014
Data della stampa : 16/01/2014

Versione : 4.0.0
Versione precedente : 3.0.0

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolosità per le acque

Classe : 1 Classificazione conformemente a VwVwS

Norme internazionali

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n°. 286/2011/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utente tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utente è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

Frazi di Rischio dei componenti

36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

| N° | Titolo breve | Gruppo di utilizzatori principali (SU) | Settore d'uso finale (SU) | Categoria del prodotto chimico (PC) | Categoria di processo (PROC) | Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) | Categoria dell'articolo (AC) | Riferimento |
|----|---|--|---------------------------|--------------------------------------|---|---|------------------------------|-------------|
| 1 | Produzione di resine | 3 | 8 | 32 | 4, 5, 8a, 8b, 15 | 1, 2, 6d | NA | ES11051 |
| 2 | Uso come plastificante | 22 | NA | 32 | 2, 8a, 8b, 10, 11, 16, 17, 20 | 8a, 8d, 9a, 9b | NA | ES11055 |
| 3 | Formulazione di pigmenti | 3 | NA | 34 | 5 | 2, 4 | NA | ES11053 |
| 4 | Uso come additivo | 3 | NA | 1 | 5, 8a, 8b | 2, 6d | NA | ES11060 |
| 5 | Formulazione di prodotti per la pulizia | 3 | 10 | 3, 8, 14, 15, 20, 23, 26, 31, 35, 38 | 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 13, 15 | 2 | NA | ES10914 |
| 6 | Uso in detergenti | 22 | 2b | 3, 8, 13, 15, 31, 35 | 1, 2, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 16, 17, 19, 20 | 8a, 8b, 8d, 9a, 9b | NA | ES11041 |
| 7 | Uso in detergenti | 3 | 5, 6b, 8, 15 | 8, 14, 20, 23, 26, 35, 38 | 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 15, 16, 19, 25 | 4, 6b | NA | ES11043 |
| 8 | Uso in detergenti | 21 | 20, 23 | 8, 35 | NA | 8a, 8b | NA | ES11045 |
| 9 | Uso in sintesi chimica | 3 | 4 | 19 | 3 | 1 | NA | ES11057 |
| 10 | Uso in prodotti alimentari | 3 | NA | 35 | 1, 4, 7, 8a, 8b, 11, 13 | 4 | NA | ES11049 |

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Produzione di resine

| | |
|------------------------------------|---|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali |
| Settore d'uso finale | SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) |
| Categoria di prodotto chimico | PC32: Preparati e composti polimerici |
| Categorie di processo | PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC6d

| | | |
|--|--|--|
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito | Acqua | Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi. |
| Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione | Tipo d'impianto di trattamento dei liquami | Impianto di trattamento degli scarichi municipali |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento | Trattamento dei rifiuti | Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |
| | Metodi di smaltimento | Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza |

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC15

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

| | | |
|--|---|--------------------|
| Caratteristiche del prodotto | Forma Fisica (al momento dell'uso) | solido, o, liquido |
| | Temperatura di processo | < 60 °C |
| Quantità usata | Importo utilizzato sul posto di lavoro | 780 ton/anno |
| Frequenza e durata dell'uso | Durata dell'esposizione per giorno | < 8 h |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Volume respiratorio | 10 m3/giorno |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | dimensione della stanza | >= 20 m3 |
| condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori | Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi. | |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza | |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute | Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria | |

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

*SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Uso come plastificante

| | |
|------------------------------------|--|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato) |
| Categoria di prodotto chimico | PC32: Preparati e composti polimerici |
| Categorie di processo | PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d, ERC9a, ERC9b

| | | |
|--|-------------------------|---|
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito | Aria | Utilizzare un processo che non genera emissioni in atmosfera |
| | Acqua | Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente. |
| | Suolo | Il recupero di fanghi per l'agricoltura o l'orticoltura è vietato |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento | Trattamento dei rifiuti | I rifiuti devono essere recuperati o riciclati se possibile, Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |
| | Metodi di smaltimento | Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza |

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC16, PROC17, PROC20

| | | |
|--|---|--------------------|
| Caratteristiche del prodotto | Forma Fisica (al momento dell'uso) | liquido, o, solido |
| | Temperatura di processo | < 60 °C |
| Quantità usata | Nessuna informazione disponibile. | |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Volume respiratorio | 10 m3/giorno |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | dimensione della stanza | >= 20 m3 |
| | | |
| condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori | Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi. | |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza | |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute | Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria | |

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

*SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Formulazione di pigmenti

| | |
|------------------------------------|---|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali |
| Categoria di prodotto chimico | PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici |
| Categorie di processo | PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4

| | | |
|--|--|--|
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito | Acqua | Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi. |
| Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione | Tipo d'impianto di trattamento dei liquami | Impianto di trattamento degli scarichi municipali |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento | Trattamento dei rifiuti | Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |
| | Metodi di smaltimento | Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza |

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5

| | | |
|------------------------------|--|-------------|
| Caratteristiche del prodotto | Forma Fisica (al momento dell'uso) | liquido |
| | Temperatura di processo | < 60 °C |
| Quantità usata | Importo utilizzato sul posto di lavoro | 60 ton/anno |

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

| | | |
|--|---|---------------------------|
| Frequenza e durata dell'uso | Durata dell'esposizione per giorno | > 4 h |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Volume respiratorio | 10 m ³ /giorno |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | dimensione della stanza | >= 20 m ³ |
| | | |
| condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori | Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi. | |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza | |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute | Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria | |

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente
Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Salute

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Uso come additivo

| | |
|------------------------------------|---|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali |
| Categoria di prodotto chimico | PC1: Adesivi, sigillanti |
| Categorie di processo | PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC2: Formulazione di preparati ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC6d

| | | |
|--|--|--|
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito | Acqua | Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi. |
| | | |
| Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione | Tipo d'impianto di trattamento dei liquami | Impianto di trattamento degli scarichi municipali |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento | Trattamento dei rifiuti | Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |
| | Metodi di smaltimento | Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza |

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC8a, PROC8b

| | | |
|------------------------------|--|----------|
| Caratteristiche del prodotto | Forma Fisica (al momento dell'uso) | liquido |
| | Temperatura di processo | < 60 °C |
| Quantità usata | Importo utilizzato sul posto di lavoro | ton/anno |

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

| | | |
|--|---|--------------|
| Frequenza e durata dell'uso | Durata dell'esposizione per giorno | > 4 h |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Volume respiratorio | 10 m3/giorno |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | dimensione della stanza | >= 20 m3 |
| | | |
| condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori | Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi. | |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza | |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute | Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria | |

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Formulazione di prodotti per la pulizia

| | |
|------------------------------------|---|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali |
| Settore d'uso finale | SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe) |
| Categoria di prodotto chimico | PC3: Depuratori dell'aria PC8: Prodotti biocidi PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC26: Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC31: Lucidanti e miscele di cera PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti |
| Categorie di processo | PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC2: Formulazione di preparati |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2

| | | |
|---|-------|--|
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal | Acqua | Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi. |
|---|-------|--|

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

| | | |
|--|--|---|
| sito | | |
| Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione | Tipo d'impianto di trattamento dei liquami | Impianto di trattamento degli scarichi municipali |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento | Trattamento dei rifiuti | Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |
| | Metodi di smaltimento | Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza |

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC15,

| | | |
|---|---|---|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato). |
| | Forma Fisica (al momento dell'uso) | liquido, o, solido |
| | Temperatura di processo | < 60 °C |
| Quantità usata | Importo utilizzato sul posto di lavoro | 1000 ton/anno |
| | I parametri utilizzati rappresentano lo scenario del caso peggiore | |
| Frequenza e durata dell'uso | Durata dell'esposizione per giorno | > 4 h |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Volume respiratorio | 10 m3/giorno |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | dimensione della stanza | >= 20 m3 |
| | | |
| condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori | Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. | |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza | |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene | Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: | |

*SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

e della salute

Usare indumenti protettivi adatti.
Non respirare i gas/vapori/aerosol.
Protezione respiratoria

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Uso in detergenti

| | |
|------------------------------------|---|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato) |
| Settore d'uso finale | SU2b: Industrie offshore |
| Categoria di prodotto chimico | PC3: Depuratori dell'aria PC8: Prodotti biocidi PC13: Combustibili PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC31: Lucidanti e miscele di cera PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) |
| Categorie di processo | PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o miscela in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC9a, ERC9b

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

| | |
|-------|--|
| Acqua | Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente. |
|-------|--|

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento

| | |
|-------------------------|---|
| Trattamento dei rifiuti | I rifiuti devono essere recuperati o riciclati se possibile, Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |
|-------------------------|---|

| | |
|-----------------------|---|
| Metodi di smaltimento | Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza |
|-----------------------|---|

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC16, PROC17, PROC19, PROC20

| | | |
|---|---|--|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Concentrazione della sostanza nel prodotto: 3% - 15% |
| | Forma Fisica (al momento dell'uso) | liquido |
| | Temperatura di processo | < 60 °C |
| Quantità usata | Importo utilizzato sul posto di lavoro | 7 - 1000 ton/anno |
| Frequenza e durata dell'uso | Durata dell'esposizione per giorno | 15 - 60 min |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Volume respiratorio | 10 m3/giorno |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | dimensione della stanza | >= 20 m3 |
| | condizioni tecniche e misure per il Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. | |

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori

Evitare schizzi.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza
Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate.
Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti.
Usare una protezione adeguata per gli occhi.
Se necessario:
Usare indumenti protettivi adatti.
Non respirare i gas/vapori/aerosol.
Protezione respiratoria

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Uso in detergenti

| | |
|------------------------------------|--|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali |
| Settore d'uso finale | SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature |
| Categoria di prodotto chimico | PC8: Prodotti biocidi PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC26: Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti |
| Categorie di processo | PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi |

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC6b

| | | |
|--|--|--|
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito | Acqua | Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi. |
| Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione | Tipo d'impianto di trattamento dei liquami | Impianto di trattamento degli scarichi municipali |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento | Trattamento dei rifiuti | Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |
| | Metodi di smaltimento | Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza |

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC16, PROC19, PROC25

| | | |
|---|--|--|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Concentrazione della sostanza nel prodotto: 3% - 15% |
| | Forma Fisica (al momento dell'uso) | liquido |
| | Temperatura di processo | < 60 °C |
| Quantità usata | Importo utilizzato sul posto di lavoro | 100 - 750 ton/anno |
| Frequenza e durata dell'uso | Durata dell'esposizione per giorno | 15 - 75 min |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Volume respiratorio | 10 m ³ /giorno |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli | dimensione della stanza | >= 20 m ³ |

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

addetti ai lavori

condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori

Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.
Evitare schizzi.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza
Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate.
Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti.
Usare una protezione adeguata per gli occhi.
Se necessario:
Usare indumenti protettivi adatti.
Non respirare i gas/vapori/aerosol.
Protezione respiratoria

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Uso in detergenti

| | |
|------------------------------------|--|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori) |
| Settore d'uso finale | SU20: Servizi sanitari SU23: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue |
| Categoria di prodotto chimico | PC8: Prodotti biocidi PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b

| | | |
|--|-------------------------|---|
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento | Trattamento dei rifiuti | Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |
| | Metodi di smaltimento | Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza |

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, PC35

| | | |
|--|---|---|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Copre concentrazioni fino a 8% |
| | Forma Fisica (al momento dell'uso) | liquido |
| Quantità usata | Quantità utilizzata ogni anno | 100 - 1000 tonnellate/anno |
| Frequenza e durata dell'uso | Frequenza dell'uso | 1 eventi/settimana |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Frequenza respiratoria | 1,37 m³/h |
| | Aree cutanee esposte | Copre l'area di contatto con la pelle: 1000 cm² |
| Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori | dimensione della stanza | 20 m³ |
| | Si assume che le attività si svolgano a temperatura ambiente., Comprende l'uso con una ventilazione tipica. | |
| Condizioni e misure precauzionali | Provvedimenti del | Assicurare che un contatto diretto con la pelle sia |

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)

consumatore

evitato.
non usare senza guanti.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Consumatori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Uso in sintesi chimica

| | |
|------------------------------------|--|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali |
| Settore d'uso finale | SU4: Industrie alimentari |
| Categoria di prodotto chimico | PC19: Sostanze intermedie |
| Categorie di processo | PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC1: Produzione di sostanze chimiche |
| Attività | Copre un uso tecnico, non destinato ad essere utilizzati in alimenti, mangimi o medicinali ad uso umano e veterinario, come specificato nell'articolo 2(5)(6), del regolamento REACH |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1

| | | |
|--|-------------------------|--|
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito | Aria | Utilizzare un processo che non genera emissioni in atmosfera |
| | Acqua | Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario. |
| | Suolo | Il recupero di fanghi per l'agricoltura o l'orticoltura è vietato |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento | Trattamento dei rifiuti | I rifiuti devono essere recuperati o riciclati se possibile, Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |
| | Metodi di smaltimento | Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza |

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC3

| | | |
|------------------------------|--|---------------|
| Caratteristiche del prodotto | Forma Fisica (al momento dell'uso) | solido |
| | Temperatura di processo | < 60 °C |
| Quantità usata | Importo utilizzato sul posto di lavoro | 1000 ton/anno |

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

| | | |
|--|---|--------------|
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Volume respiratorio | 10 m3/giorno |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | dimensione della stanza | >= 20 m3 |
| condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori | Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi. | |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza | |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute | Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria | |

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente
Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Salute
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso in prodotti alimentari

| | |
|------------------------------------|--|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali |
| Categoria di prodotto chimico | PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) |
| Categorie di processo | PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli |
| Attività | Copre un uso tecnico, non destinato ad essere utilizzati in alimenti, mangimi o medicinali ad uso umano e veterinario, come specificato nell'articolo 2(5)(6), del regolamento REACH |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

| | | |
|--|--|--|
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito | Acqua | Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi. |
| Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione | Tipo d'impianto di trattamento dei liquami | Impianto di trattamento degli scarichi municipali |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento | Trattamento dei rifiuti | Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |
| | Metodi di smaltimento | Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza |

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC11, PROC13

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

| | | |
|--|---|--------------|
| Caratteristiche del prodotto | Forma Fisica (al momento dell'uso) | liquido |
| | Temperatura di processo | < 60 °C |
| Quantità usata | Importo utilizzato sul posto di lavoro | 305 ton/anno |
| Frequenza e durata dell'uso | Durata dell'esposizione per giorno | < 8 h |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Volume respiratorio | 10 m3/giorno |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | dimensione della stanza | >= 20 m3 |
| condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori | Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi. | |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza | |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute | Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria | |

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

*SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

Sulphamic acid

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.